



## **CIC e Coldiretti per un'Italia più virtuosa: sottoscritto il protocollo d'intesa per incentivare la rigenerazione dei suoli**

Comunicato stampa congiunto | 12 ottobre 2019

*Il Consorzio Italiano Compostatori (CIC) e Coldiretti hanno sottoscritto un protocollo d'intesa per proporre norme e strumenti che rendano l'Italia un esempio positivo nella riduzione dell'inquinamento ambientale. Dal Gruppo di Lavoro insieme ad Anci e Ministeri all'introduzione di schemi "user friendly" per i cittadini per aumentare la RD: l'obiettivo è incentivare il ritorno alla terra del compost di qualità proveniente dal riciclo della frazione organica.*

Promuovere la conservazione e la valorizzazione dei suoli, nonché l'importanza del ritorno alla terra della sostanza organica prodotta dal riciclo dei rifiuti organici. Con l'obiettivo di rendere l'Italia campione della rigenerazione dei terreni **Consorzio Italiano Compostatori (CIC)** e **Coldiretti** hanno sottoscritto un protocollo d'intesa che prevede la promozione e l'incoraggiamento delle buone pratiche ambientali a partire dalla corretta raccolta differenziata, per arrivare alla fornitura di strumenti e la stesura di norme a livello nazionale.

Tra le buone pratiche **per difendere il suolo** c'è infatti proprio la **raccolta differenziata** della frazione organica che viene trasformata in compost di qualità, da impiegare come fertilizzante naturale in grado di restituire sostanza organica alla terra e giocare un ruolo fondamentale nel contenimento delle emissioni. CIC e Coldiretti puntano quindi a supportare il raggiungimento dell'obiettivo del 65% di RD da parte delle amministrazioni attraverso l'estensione e il potenziamento su tutto il territorio nazionale della raccolta della frazione organica, incentivando l'introduzione di schemi "user friendly" per il cittadino con sistemi di raccolta efficienti in riferimento alla qualità merceologica del rifiuto,

sistemi di tariffazione puntuale (PAYT) e periodiche campagne di comunicazione che sensibilizzino l'utente nel modo più efficace.

In questo senso è necessario anche lo sviluppo di un **sistema di attento monitoraggio** della qualità della Forsu, per facilitare così l'individuazione delle sostanze contaminanti e limitarle o eliminarle già a monte: è necessario - secondo CIC e Coldiretti - intervenire con criteri di penalità e premialità, proponendo la creazione di un sistema che incentivi le buone pratiche da parte dei cittadini.

A questo si aggiunge il finanziamento allo sviluppo dell'impiantistica, di adeguata qualità tecnologica, per il recupero dei rifiuti organici con la produzione di compost, anche previo trattamento di digestione anaerobica con produzione di biometano, accanto ad altre soluzioni innovative che possano accrescere l'utilizzo della frazione organica.

Scopo del protocollo è anche rafforzare la collaborazione tra la filiera agroalimentare e la filiera della raccolta differenziata e del recupero dei rifiuti organici, attraverso la definizione e la condivisione di criteri e di presidi che assicurino la sostenibilità del "ciclo della sostanza organica", per favorire un reale e consistente impiego del compost di qualità in agricoltura.

A livello politico, per porre l'Italia all'avanguardia nelle iniziative per la **rigenerazione dei suoli e il mantenimento della loro qualità** nonché per il miglioramento e la codifica a monte dei sistemi di raccolta dei rifiuti organici, CIC e Coldiretti propongono la creazione di un **Gruppo di Lavoro** congiunto che - coinvolgendo alcuni dei principali operatori del settore, Anci - Associazione Nazionale Comuni Italiani, nonché i Ministeri dell'Agricoltura, dell'Ambiente e dell'Industria - porti alla stesura di una norma condivisa per garantire la **salvaguardia del suolo**.

CIC e Coldiretti si impegnano inoltre nella creazione di una **Piattaforma per la Valorizzazione della Sostanza Organica** per incentivare il ritorno alla terra del compost di qualità proveniente dal riciclo della frazione organica.

CIC e Coldiretti suggeriscono inoltre la promozione del riconoscimento del valore economico, sociale, ambientale, di ricerca e innovazione del circolo virtuoso del **carbonio**, intorno al quale al momento si sono sviluppati fenomeni di illegalità.

"Il suolo è una risorsa non rinnovabile ed è fondamentale per la produzione agricola di prodotti destinati all'alimentazione umana e animale", **dichiara Flavio Bizzoni, Presidente del CIC**. "Per questo motivo abbiamo bisogno di pratiche rigenerative per arrestare il suo degrado e la perdita di fertilità: sebbene tutto ciò sia motivo di grande preoccupazione, né l'Unione Europea né il nostro Paese ad oggi hanno adottato univoche ed efficaci direttive politiche per la conservazione del suolo e delle sue componenti".

"All'interno di un sistema di economia circolare sostenibile oltre a contrastare tutti i possibili fenomeni di illegalità è necessario – **sostiene il presidente di Coldiretti Ettore Prandini** – arrivare a una norma condivisa sulla gestione del suolo oltre a promuovere strumenti all'interno della Pac (Politica agricola comunitaria) e degli accordi Climate Change e Horizon Future per un ritorno di risorse all'agricoltura per il mantenimento della qualità dei suoli, la decarbonizzazione e l'uso di prodotti biodegradabili".

Per prevenire ulteriori danni all'ambiente, CIC e Coldiretti sottolineano infine l'importanza di creare strumenti che permettano la **riduzione dell'inquinamento ambientale**, incoraggiando parallelamente la produzione di energia da fonti rinnovabili. Questa proposta viene avanzata tenendo in considerazione che ciò porterebbe a un ritorno economico per gli agricoltori, nonché al più facile mantenimento della qualità dei suoli. Ripristinando la materia organica e utilizzando prodotti biodegradabili, inoltre, si otterrebbero effetti positivi sia per la fertilità che per la lotta contro la decarbonizzazione del suolo.

### **Chi è il CIC**

Il **Consorzio Italiano Compostatori** è un'organizzazione senza fini di lucro che si occupa di **promuovere e valorizzare le attività di riciclo della frazione organica** dei rifiuti e ha come **finalità la produzione di compost e biometano**.

Il Consorzio, che conta **centotrenta consorziati**, riunisce e rappresenta soggetti pubblici e privati produttori o gestori di impianti di compostaggio e di digestione anaerobica, associazioni di categoria, studi tecnici, laboratori, enti di ricerca, produttori di macchine e attrezzature e altre aziende interessate alle attività di compostaggio e di gestione dei rifiuti organici.

Il CIC è impegnato in numerose iniziative volte alla prevenzione della produzione di rifiuti organici e alla diffusione di una **raccolta differenziata di qualità** che permetta l'effettivo recupero degli scarti organici negli impianti di trattamento biologico. A tal fine, oltre a monitorare costantemente la qualità della frazione organica in ingresso agli impianti di compostaggio – o agli impianti integrati di digestione anaerobica e

compostaggio – ha ideato programmi di qualità e sviluppato partnership con numerose associazioni nazionali ed internazionali.

Nel 2003 il CIC ha avviato il programma volontario **Marchio Compost di Qualità CIC** che, attraverso verifiche continue sul prodotto, attesta la qualità dei fertilizzanti organici prodotti negli impianti delle aziende consorziate.

Nel 2006 nasce poi il **Marchio Compostabile CIC**, un servizio fornito agli impianti consorziati che oggi garantisce l'oggettiva compostabilità dei manufatti biodegradabili durante il recupero del rifiuto organico negli impianti di compostaggio su scala industriale.

Oggi, oltre alle attività legate alla qualità di matrici e prodotti, il CIC è costantemente impegnato in numerose iniziative rivolte al raggiungimento degli obiettivi fissati dall'Unione Europea nell'ambito del **pacchetto dell'Economia Circolare** recentemente approvato.

Maggiori informazioni sul sito istituzionale: [www.compost.it](http://www.compost.it)

**Ufficio stampa CIC:**

Press Play – Comunicazione e pubbliche relazioni - [www.agenziapressplay.it](http://www.agenziapressplay.it)

Matteo Nardi | +39 333 567925 | [matteo@agenziapressplay.it](mailto:matteo@agenziapressplay.it)

Alessandro Tibaldeschi | +39 333 6692430 | [ale@agenziapressplay.it](mailto:ale@agenziapressplay.it)